

**2<sup>a</sup>**

# domenica dopo Natale

4 gennaio 2015

Prima lettura **Sir 24,1-2.8-12**Seconda lettura **Ef 1,3-6.15-18**Vangelo **Gv 1,1-18**

La liturgia continua ad aiutarci nella riflessione sul mistero del Natale, sul progetto ("mistero") del Padre, che viene rivelato in Gesù di Nazaret. Gesù è offerto alla nostra fede come il Verbo del Padre, oppure come il Figlio nel quale Dio si è fatto nostro ospite, ha piantato la sua dimora nella nostra storia, condividendo così il nostro destino e trasformandolo in benedizione.

Le letture ci offrono i motivi essenziali per questa riflessione: nella figura personificata della Sapienza, che introduce se stessa come parola «uscita dalla bocca dell'Altissimo». La **prima lettura** rivela a noi la volontà di Dio di porre radici in mezzo al suo popolo. Il compimento di tale progetto

Il Verbo si fece carne e venne  
ad abitare in mezzo a noi.

Giovanni 1,14



*è comunicato dall'inizio del **vangelo** di Giovanni, nell'inno sul Verbo che, fattosi carne, venne ad abitare in mezzo a noi. E così la **seconda lettura** può trarre la conseguenza sulla nostra "predestinazione" ad essere, nel Figlio, veri figli di Dio.*